

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2024

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

AOO COMUNE DI SAN FIORANO
Protocollo Partenza N. 1041/2024 del 19-03-2024
Doc. Principale - Class. 2.1 - Copia Documento

AOO COMUNE DI SAN FIORANO
Protocollo Arrivo N. 1072/2024 del 20-03-2024
Doc. Principale - Class. 4.4 - Copia Documento

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	5
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	9
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	11
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	18
Equilibrio parte corrente e parte capitale	18
Risultato della gestione	20
Utilizzo avanzo di amministrazione	21
Gestione dei residui	21
Indebitamento	23
Conto del patrimonio	23
Riconoscimento debiti fuori bilancio	24
Spesa per il personale	24
Fondi Covid	25
PNRR	26
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	29
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	31
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	31
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	32
Firma e certificazione	33

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I

DATI GENERALI

AOO COMUNE DI SAN FIORANO
Protocollo Arrivo N. 1072/2024 del 20-03-2024
Doc. Principale - Class. 4.4 - Copia Documento

AOO COMUNE DI SAN FIORANO
Protocollo Partenza N. 1041/2024 del 19-03-2024
Doc. Principale - Class. 2.1 - Copia Documento

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	1.854	1.834	1.885	1.875	1.876

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
GHIDELLI MARIO	Sindaco Presidente in carica dal 12.06.2019
CIGOLINI MANUELA	Vice Sindaco Assessore con delega Famiglia, Politiche Sociali, Politiche Abitative e Gestione del Territorio ed Ecologia in carica dal 12.06.2019
PIZZIGATI ELENA	Assessore con delega a Istruzione, Servizi Scolastici e Diritto allo Studio - Cultura in carica dal 12.06.2019

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
ALFIERI LORENZO	Consigliere di maggioranza in carica dal 12.06.2019
CATALDO NINO	Consigliere di maggioranza in carica dal 12.06.2019
COLOMBOTTI GIUSEPPE	Consigliere di maggioranza in carica dal 12.06.2019
MANINI ALESSANDRA	Consigliere di maggioranza in carica dal 12.06.2019
ROSSI MAURIZIO	Consigliere di maggioranza in carica dal 12.06.2019
GALLINARI NICOLO'	Consigliere di minoranza in carica dal 12.06.2019
PIZZAMIGLIO LINDA	Consigliere di minoranza in carica dal 18.12.2021

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	Attualmente a scavalco sino al 31.07.2024 Dott. Nicola Caravella
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	2
Totale personale dipendente (num):	7

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
Criticità riscontrate	Le maggiori criticità per il suddetto servizio si configurano nel rispetto delle tempistiche di nuovi adempimenti normativi in continua evoluzione nonché nell'evoluzione del contenimento della spesa che deve comunque rispettare uno standard di qualità dell'erogazione dei servizi.
Soluzioni realizzate	Dotazione di software gestionali efficienti ed interoperabili e controllo e gestione costante dei costi.
Settore/Servizio	SERVIZIO TRIBUTI
Criticità riscontrate	Le novità normative che hanno maggiormente inciso nell'attività di questo settore sono state l'introduzione del Canone Unico e il rispetto della normativa in continua evoluzione emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - denominata ARERA - riguardante la predisposizione del Piano Economico Finanziario e le relative tariffe della Tassa Rifiuti.
Soluzioni realizzate	Nel rispetto del contenimento della spesa al fine della corretta gestione del servizio e della puntuale predisposizione entro le scadenze annuali del Piano Economico Finanziario e le relative tariffe della Tassa Rifiuti, sono state incaricate ditte specializzate nel settore.
Settore/Servizio	SERVIZIO DI AMMINISTRAZIONE GENERALE
Criticità riscontrate	La rivoluzione digitale della Pubblica Amministrazione ha di conseguenza portato ad una rivoluzione dell'assetto degli uffici. A questa si è sommata l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha richiesto lo sviluppo di canali di comunicazione efficienti ed una riorganizzazione del lavoro tramite smart working. L'esigenza di adeguarsi a target di erogazione dei servizi anche interamente online ha avuto riflessi diretti sull'organizzazione personale degli uffici. Quest'ultima si è sommata ad una pressante attenzione al rispetto della normativa sulla trasparenza e la conservazione digitale degli atti.
Soluzioni realizzate	In primis gli uffici sono stati dotati di sistemi gestionali in cloud che rispecchiassero gli standard qualitativi richiesti in materia di accessibilità e trasparenza e che hanno favorito l'operatività del personale in smart working. L'interoperabilità richiesta per l'erogazione dei servizi online è stata resa possibile anche attraverso la puntuale formazione del personale e l'attivazione di nuovi canali ufficiali di comunicazione con la cittadinanza (es. rifacimento del sito web istituzionale e sviluppo di App istituzionale). Il contenimento della spesa per l'attivazione è stato reso possibile dalla partecipazione positiva ai bandi riservati alla digitalizzazione della PA finanziati dall'Unione Europea con i fondi rientranti nel Piano Nazionale di Resilienza e Resistenza.

Settore/Servizio	SERVIZIO DI ISTRUZIONE PUBBLICA E CULTURA
Criticità riscontrate	Il mantenimento degli standard qualitativi del servizio di refezione scolastica ha comportato un rilevante aumento dei costi di gestione causati sia dall'emergenza sanitaria che dall'inflazione conseguenti ai conflitti mondiali. Nel settore scolastico particolare attenzione è dedicata al servizio di assistenza scolastica che ha subito un'evoluzione in positivo delle richieste da parte dell'utenza sia per i percorsi scolastici obbligatori sia per la partecipazione ai Centri estivi.
Soluzioni realizzate	Al fine di evitare un maggior impegno economico delle famiglie degli utenti iscritti al servizio di refezione scolastica l'Ente con risorse proprie ha dato copertura finanziaria ai maggiori costi. Per quanto concerne l'erogazione del servizio di assistenza educativa in ambito scolastico ed extrascolastico, il Comune ha attuato misure di supporto per le famiglie attraverso la collaborazione con l'assistente sociale e ha sfruttato al meglio i fondi statali erogati a sostegno dell'inclusione degli utenti con disabilità.
Settore/Servizio	SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE
Criticità riscontrate	L'emergenza sanitaria da Covid-19 è stato il fattore da cui sono scaturite le maggiori criticità nel quinquennio di mandato amministrativo: la conseguente situazione di precarietà a livello lavorativo ha fatto sì che lo spettro di utenza in situazione di disagio economico si allargasse. A questa si è aggiunta la crisi economica con l'aumento dell'inflazione causata dai conflitti mondiali.
Soluzioni realizzate	L'Amministrazione ha posto in essere tutte le misure attuabili in materia di sostegno economico sfruttando le risorse erogate dal Ministero dell'Interno durante l'emergenza sanitaria: fanno parte di questi interventi l'erogazione di buoni spesa spendibili presso le strutture commerciali locali e non, l'erogazione di contributi alle attività commerciali direttamente colpite dalle restrizioni in materia di apertura ed erogazione dei servizi, l'erogazione di contributi a soggetti anziani aventi determinati requisiti reddituali.
Settore/Servizio	UFFICIO TECNICO
Criticità riscontrate	La realizzazione delle opere pubbliche è stata interessata negativamente dall'aumento dei prezzi di mercato delle materie prime. In questo contesto l'ufficio tecnico ha operato con difficoltà sia per la fase di progettazione che per la fase di costruzione delle opere.
Soluzioni realizzate	La mancanza di figura professionale dipendente diretta del Comune di San Fiorano che potesse dare continuità ai servizi di competenza dell'ufficio tecnico è perdurata sino all'assunzione a fine anno 2021 di una figura part-time. Per quanto attiene la realizzazione delle opere pubbliche, sono state messe in atto da parte dell'ufficio tecnico tutte le attenzioni per non sottostimare il quadro economico delle singole opere.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

**PARTE II ATTIVITA' NORMATIVA E
AMMINISTRATIVA**

AOO COMUNE DI SAN FIORANO
Protocollo Partenza N. 1041/2024 del 19-03-2024
Doc. Principale - Class. 2.1 - Copia Documento

AOO COMUNE DI SAN FIORANO
Protocollo Arrivo N. 1072/2024 del 20-03-2024
Doc. Principale - Class. 4.4 - Copia Documento

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	DELIBERA G. C. N. 64 DEL 09.11.2019
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	Adeguamento normativo.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 18 DEL 25.07.2020
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) AI SENSI DELLA L. 160/2019
Motivazione	Approvazione del regolamento IMU conforme alla L. 160/2019.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 21 DEL 25.07.2020
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA
Motivazione	A seguito dell'installazione sul territorio comunale di impianti di videosorveglianza si è resa necessaria l'approvazione di un regolamento comunale ad hoc.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 18 DEL 29.03.2021
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. ESAME ED APPROVAZIONE
Motivazione	Istituzione regolamento ai sensi dell'art. 1 commi da 816 a 836 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 3 DEL 19.03.2022
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 10 DE 30.04.2022
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)
Motivazione	Adeguamento della normativa vigente ai sensi del D.L. n. 124/2019.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 11 DEL 30.04.2022
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI PREMI AGLI STUDENTI MERITEVOLI
Motivazione	Adeguamento del regolamento ai nuovi criteri di valutazione scolastica.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 24 DEL 18.06.2022
Oggetto	APPROVAZIONE DEL NUOVO "REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE - GIUNTA COMUNALE – COMMISSIONI CONSIGLIARI IN MODALITÀ TELEMATICA"
Motivazione	A seguito dell'emergenza sanitaria si è reso necessario disciplinare lo svolgimento a distanza delle adunanze pubbliche di giunta e consiglio comunale.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 26 DEL 18.06.2022
Oggetto	APPROVAZIONE DEL NUOVO "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI
Motivazione	Assenza di regolamenti precedenti.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 7 DEL 21.03.2023
Oggetto	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)
Motivazione	Adeguamento normativo ai sensi del comma 81 della legge di bilancio 2023.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 9 DEL 21.03.2023
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI, DELLA RICOSSIONE COATTIVA E DEL CONTENZIOSO
Motivazione	Regolamento obsoleto.

Riferimento	DELIBERA C.C. N. 17 DEL 29.04.2023
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ALLA DELIBERA 15/2022 DI ARERA
Motivazione	Adeguamento alla delibera ARERA n. 15/2022.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 24 DEL 24.07.2023
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA SALA POLIVAMENTE "LA QUERCIA" A seguito della realizzazione della Sala Polivalente si reso necessario procedere all'approvazione di un regolamento per il suo utilizzo.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 26 DEL 22.11.2023
Oggetto	MODIFICA E ADEGUAMENTO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ALLE MODIFICHE INTRODOTTE CON DECRETO MEF DEL 25/07/2023
Motivazione	Adeguamento normativo.
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 28 DEL 22.11.2023
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ART.35, COMMA 1 DEL DLGS N. 1 DEL 2 GENNAIO 2018
Motivazione	Adeguamento normativo.
Riferimento	DELIBERA G.C. N. 78 DEL 25.11.2023
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	Adeguamento normativo.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	133,47	109,57	106,41	107,49	113,60
Costo pro capite	80,82	90,70	94,72	89,31	93,85

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è stato sempre assicurato nel corso dello svolgimento dell'attività amministrativa, da parte di ogni responsabile di servizio ed è stato esercitato attraverso il puntuale rilascio del parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile, esercitato dal responsabile del servizio finanziario, è stato garantito attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Obiettivo
Risultati conseguiti

DOTAZIONE ORGANICA

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23/03/2019 si è provveduto all'approvazione degli accordi attuativi per la gestione associata tra i comuni di San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine e Castelnuovo Bocca d'Adda per l'utilizzo per 6 ore settimanali di una unità di personale del comune di Corno Giovine addetto ai servizi di Polizia Municipale. A seguito di cessazione per quiescenza è stata richiesta la prestazione extra orario di lavoro ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2014 per n. 6 ore settimanali al Responsabile della Polizia Locale del Comune di Turano Lodigiano.

Il Responsabile dell'Area Tecnica è un dipendente a tempo pieno e indeterminato del comune di Somaglia, la cui prestazione extra orario di lavoro ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2014 per n. 12 ore settimanali è stata autorizzata dal Comune di Somaglia e presa d'atto con le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 09.11.2019 per il periodo 01.01.2020-31.12.2020;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 05.12.2020 per il periodo 01.01.2021-31.12.2022;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 30.11.2022 per il periodo 01.01.2023-31.12.2024.

Nel corso del quinquennio 2019-2024 si sono verificate:

- la cessazione per quiescenza di un collaboratore tecnico manutentivo dal mese di febbraio 2020;
- la cessazione per quiescenza del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dal mese di novembre 2020;
- l'assunzione a tempo pieno e indeterminato dal mese di luglio 2019 di un collaboratore amministrativo cat. B3 ed il suo trasferimento per mobilità volontaria ex art 30 del D.lgs. n° 165/2001 presso altro ente nel mese di novembre 2022;
- l'assunzione di un operatore tecnico manutentivo a tempo pieno ed indeterminato cat. B3 tramite procedura di mobilità volontaria ex art 30 del D.lgs.n° 165/2001 dal Comune di Crema dal mese di ottobre 2020;
- l'assunzione dal mese di settembre 2021 a tempo parziale 30/36 ore ed indeterminato di un istruttore direttivo amministrativo cat. D1 tramite accordo con il Comune di Fombio per l'utilizzo della graduatoria concorsuale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 31.07.2021; nomina Responsabile dell'Area Demografici e Servizi Sociali con decreto sindacale n. 2 del 28.10.2022;
- l'assunzione dal mese di ottobre 2022 di un istruttore direttivo contabile cat. D1 tramite procedura comparativa per la progressione tra le aree, come previsto dall'art. 52 comma 1 bis del D.lgs. n. 165/2001, riservata al personale del Comune di San Fiorano per la copertura di numero 1 posto di istruttore direttivo contabile - a tempo pieno ed indeterminato; nomina Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Tributi con decreto sindacale n. 3 del 19.12.2022;
- l'assunzione di un istruttore amministrativo contabile cat. C1 a tempo parziale 30/36 ore ed indeterminato dal mese di dicembre 2021;
- l'assunzione di un istruttore tecnico cat. C1 a tempo parziale 18/36 ore ed indeterminato dal mese di novembre 2021;
- l'assunzione di un collaboratore amministrativo cat. B3 a tempo pieno ed indeterminato dal mese di novembre 2023.

Obiettivo
Risultati conseguiti

LAVORI PUBBLICI - INVESTIMENTI PROGRAMMATI ED IMPEGNATI

ANNO 2019:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE STRADE COMUNALI - VIA MILANO - VIA GIORGIO PALLAVICINO E ZONA SUD DEL PAESE
Costo dell'intervento: € 192.110,89

LAVORI STRADALI DI ASFALTO DELLA VIA PALLAVICINO (CHIESA ANGOLO VIA POLENGHI) A COMPIMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO VIA PALLAVICINO
Costo dell'intervento: € 15.860,00

INTERVENTO DI MANUTENZIONE DEL TORRENTE FOSSADAZZO NEL TRATTO URBANO IN COMUNE DI SAN FIORANO - finanziato da Regione Lombardia
Costo dell'intervento: € 123.638,62

LAVORI DI RELAMPING LED - SOSTITUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE INTERNA ED ESTERNA CON SISTEMI PIU EFFICIENTI, AGLI EDIFICI PUBBLICI DI SAN FIORANO - finanziato con risorse di cui all'art. 30 del D.L. CRESCITA del Ministero dello Sviluppo Economico
Costo dell'intervento: € 48.194,88

INSTALLAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO LA VIA PALLAVICINO
Costo dell'intervento: € 4.995,90

ANNO 2020:

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - INTERVENTO DI INSTALLAZIONE IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI AL MUNICIPIO DI SAN FIORANO - finanziato con contributo del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 1 commi 29-37 della Legge 27.12.2019 n. 160
Costo dell'intervento: € 43.529,60

LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER GLI IMMOBILI COMUNALI DI SAN FIORANO - CIMITERO E SCUOLA PRIMARIA - finanziato da bando di Regione Lombardia
Costo dell'intervento: € 91.374,40

NUOVA COSTRUZIONE FABBRICATO N° 30 LOCULI AL CIMITERO
Costo dell'intervento: € 37.718,35

ANNO 2021:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE STRADE COMUNALI MESSA IN SICUREZZA
Costo dell'intervento: €20.282,50

LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA SALA POLIVALENTE NEL PARCO PUBBLICO DI P.ZZA ROMA
Costo dell'intervento: € 707.181,35

ANNO 2022:

REALIZZAZIONE DI NUOVA AREA ATTREZZATA ALLO SKYFITNESS PRESSO VIA DEI CASARI - intervento co-finanziato da Regione Lombardia - bando Sport Outdoor - D.d.u.o. 21 luglio 2021 n. 9989
Costo dell'intervento: € 49.337,37

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO INTERVENTO DI INSTALLAZIONE IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - intervento finanziato dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 1 commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019 n. 160, legge di bilancio 2022
Costo dell'intervento: € 42.772,25

PARCO GIOCHI INCLUSIVO IN AREA COMUNALE DI VIA CASARI - intervento co-finanziato da Regione Lombardia - contributi a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e adeguamento di parchi giochi inclusivi - linea 1 anno 2022 (d.g.r. XI/6172 del 28.03.2022)
Costo dell'intervento: € 35.730,00

ANNO 2023:

REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO IN VIA G. NEGRI - intervento co-finanziato con fondi PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Costo dell'intervento: € 498.600,00

REALIZZAZIONE DI UNA MENSA PER LA SCUOLA PRIMARIA - intervento co-finanziato con fondi PNRR M4-C1-1.2
Costo dell'intervento: € 600.650,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI PER DISABILI E PASSAGGI PEDONALI - intervento finanziato dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 1 comma 407 della legge 30.12.2021 n. 234
Costo dell'intervento: € 5.000,00

MANUTENZIONE STRORDINARIA DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE SEDE DEL COMUNE DI SAN FIORANO SITO IN PIAZZA ROMA - intervento co-finanziato da Regione Lombardia L.R. 9/2020 DGR XI/3531/2020
Costo dell'intervento: € 224.380,17

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA - intervento finanziato PICCOLE OPERE ANNUALITA' 2023 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA (NEXTGENERATIONEU)
Costo dell'intervento: € 44.128,32

LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER LA COSTRUZIONE DEL MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELL'ATTRAVERSAMENTO DELLA SP 116 IN PROSSIMITA' DELLE SCUOLE PRIMARIE
Costo dell'intervento: € 5.148,00

LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COLATORE FOSSADAZZO NEI COMUNI DI SAN FIORANO E CODOGNO - intervento finanziato da Regione Lombardia
Costo dell'intervento: € 204.709,08

LAVORI DI RISANAMENTO DELLE MURATURE DEL MORTORINO A SAN FIORANO CO-FINANZIATI DALLA FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI LODI ONLUS
Costo dell'intervento: € 19.580,00

Obiettivo
Risultati conseguiti

GESTIONE DEL TERRITORIO
SEGNALAZIONE INIZIO ATTIVITA' - COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI':
Numero istruttorie anno 2019: n. 30
Numero istruttorie anno 2023: n. 32

CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA:
Certificati rilasciati nell'anno 2019: 20
Certificati rilasciati nell'anno 2023: 15

PERMESSI DI COSTRUIRE:
Permessi rilasciati nell'anno 2019: 10
Permessi rilasciati nell'anno 2023: 3

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI:
DELIBERA G.C. N. 4 DEL 12.01.2019
PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE "AT-1" - ADOZIONE DI UNA VARIANTE, CONFORME ALLE PREVISIONI DEL PGT, RELATIVAMENTE ALLA CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE STIPULATA IN DATA 4 AGOSTO 2015, AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE n. 12 DELL'11 MARZO 2005

DELIBERA G.C. N. 24 DEL 02.03.2019
PIANO DI RECUPERO - PODERE SAN FIORANO per "EDIFICIO DESTINATO AD AGRITURISMO CON CAMERE SITO IN VIA PIETRO PAOLO POLENGHI, 7" - CONFORME ALLE PREVISIONI DEL PGT, AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE n. 12 DELL'11 MARZO 2005

DELIBERA G.C. N. 13 DEL 02.03.2024
ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO CASCINA PIANTADELLA, CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA AGRICOLA A RESIDENZIALE IN CONFORMITA' AL P.G.T. VIGENTE

Obiettivo
Risultati conseguiti

DOTAZIONE UFFICI COMUNALI
Con determinazione n. 195 del 19.12.2019 è stato affidato il servizio di realizzazione del nuovo sito web istituzionale conforme agli standard AGID e rispettoso dei requisiti di istituzionalità, trasparenza e accessibilità. E' stata inoltre sviluppata anche l'App istituzionale SanFioranoSmart.

Obiettivo Risultati conseguiti	<p>PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Di seguito i bandi PNRR Digitale alla quale alla data odierna il Comune di San Fiorano ha partecipato:</p> <p>MISURA 1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022 Decreto Finanziamento n. 135-1/2022 PNRR € 79.922,00</p> <p>MISURA 1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022 Decreto Finanziamento n. 24-3/2022 PNRR € 9.720,00</p> <p>MISURA 1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022 Decreto Finanziamento n. 28-2/2022 PNRR € 47.427,00</p> <p>MISURA 1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022 Decreto Finanziamento n. 25-2/2022 PNRR € 14.000,00</p> <p>MISURA 1.4.3 - pagoPA - Comuni - Settembre 2022 Decreto Finanziamento n. 127-2/2022 PNRR € 25.494,00</p> <p>MISURA 1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022 Decreto Finanziamento n. 152-3/2022 PNRR € 10.172,00</p>
Obiettivo Risultati conseguiti	<p>ISTRUZIONE PUBBLICA SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Il servizio di refezione scolastica dall'inizio del mandato ha avuto un notevole incremento di utenti sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria passando da n. 130 a n. 150 iscritti al servizio. L'Amministrazione negli anni 2019-2024 si è fatta carico della copertura dei maggiori costi causati non solo dall'incremento dei prezzi con le variazioni ISTAT annuali ma anche dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.</p> <p>SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO Il servizio di trasporto scolastico è gestito direttamente dal Comune sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria. Negli anni 2019-2024 l'erogazione del servizio ha subito delle variazioni e sospensioni a seguito di un numero minore di utenti iscritti al servizio durante il periodo interessato dalle restrizioni dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Alla data odierna il servizio è regolarmente erogato. Per gli utenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado degli istituti di Codogno e Corno Giovine è previsto dal Piano di Diritto allo Studio un rimborso per la spesa sostenuta nell'a.s. precedente per il servizio di trasporto scolastico.</p>
Obiettivo Risultati conseguiti	<p>CICLO DEI RIFIUTI Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dall'inizio alla fine del mandato amministrativo.</p> <p>ANNO 2019: percentuale di rifiuti differenziati raccolti 70% ANNO 2024: percentuale di rifiuti differenziati raccolti 73%</p>
Obiettivo Risultati conseguiti	<p>SERVIZI SOCIALI Il livello di assistenza socio assistenziale ad utenti anziani, disabili e in condizioni di disagio economico è stato costante nelle annualità 2019-2024 e l'Amministrazione è riuscita a far fronte alle richieste sempre in continua crescita. Il Comune di San Fiorano è stato interessato fin da subito dalle restrizioni dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, rientrando nei Comuni della prima zona rossa istituita nel febbraio 2020. L'assistenza ai soggetti fragili è stata garantita in maniera continuativa anche grazie alla collaborazione con le associazioni di volontariato locali e al Gruppo Comunale di Protezione Civile. L'Amministrazione ha adottato misure efficienti in risposta ai crescenti bisogni della cittadinanza, in particolare tramite l'erogazione di buoni per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità e contributi ai residenti anziani a fronte degli aumenti delle utenze dovuti non solo all'emergenza sanitaria globale ma anche ai conflitti mondiali. Sono stati mantenuti costanti anche i contributi per le famiglie in stato di disagio economico.</p>
Obiettivo Risultati conseguiti	<p>TURISMO Nelle annualità 2019-2024 è stato dato forte impulso dall'Amministrazione Comunale alla promozione del territorio. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 13.11.2021 è stata istituita l'associazione di volontariato denominata "Il Quadriportico", iscritta nel Registro generale del Volontariato (Sezione provinciale). Il Comune di San Fiorano ha concesso il patrocinio per la realizzazione di un'opera letteraria sul Mortorino dal titolo "I Dialoghi" ed il successivo sostegno per la stampa e la divulgazione dell'opera intitolata "IL MORTORINO DI SAN FIORANO – UN MONUMENTO DA SALVARE"</p>

2.3.3 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Tutta la struttura amministrativa partecipa alla realizzazione degli obiettivi e ciascuno dipendente è chiamato a rispondere, in proporzione alle relative responsabilità, al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il Comune dispone di un suo Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 71 del 19.11.2019.

Il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance è coerente e in linea oltreché alle disposizioni della delega di cui alla legge n. 124/2015 sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e dei relativi decreti attuativi, d.lgs. n. 74/2017 e d.lgs. n. 75/2017, anche a quanto previsto, in materia, dal CCNL per il personale del comparto Funzioni locali, relativo al triennio 2019-2021, definitivamente sottoscritto il 16.11.2022.

La nuova metodologia di misurazione e valutazione della performance applicata dal 2018, concerne il duplice ambito di valutazione della performance organizzativa e della performance individuale.

Nello specifico, la valutazione della performance organizzativa riguarda la rilevazione del grado di attuazione delle politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività, la realizzazione degli obiettivi strategici relativi all'amministrazione nel suo complesso, nonché la rilevazione dei risultati conseguiti dalle singole articolazioni organizzative, in relazione agli obiettivi gestionali ad esse affidati.

La valutazione della performance individuale concerne, invece, la misurazione dell'apporto fornito da ciascuna figura dell'Ente - in ragione del ruolo e responsabilità ricoperti - alla realizzazione dei predetti obiettivi, cui è correlato l'eventuale riconoscimento del trattamento economico accessorio previsto dal contratto nazionale e integrativo.

Riguardo alla Performance individuale, la metodologia in uso, individua i seguenti fattori di apprezzamento meglio dettagliati nella documentazione allegata alla sopra menzionata deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 19.11.2019:

- a) il sapere applicato;
- b) le competenze relazionali;
- c) la motivazione e valutazione dei collaboratori;
- d) la capacità realizzativa.

Riguardo al contesto, la metodologia opera con riferimento ai contenuti del PEG/Piano della Performance, in un'ottica di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale e redatto per declinare, in maggior dettaglio, la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), in coerenza con i contenuti e le misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.

2.3.4 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Tributi	787.760,13	781.818,68	769.953,18	810.290,28	807.000,00	2,44%
Trasferimenti correnti	20.453,18	261.587,29	77.542,66	149.807,83	45.000,00	120,01%
Extratributarie	345.541,53	236.532,04	328.555,28	528.630,97	487.638,23	41,12%
In conto capitale	429.598,95	248.388,35	222.175,82	398.966,05	1.067.166,00	148,41%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00%
Parziale	1.583.353,79	1.528.326,36	2.598.226,94	1.887.695,13	2.606.804,23	64,64%
Servizi c/terzi	240.890,30	194.850,37	177.650,50	193.628,82	300.500,00	24,75%
Totale	1.824.244,09	1.723.176,73	2.775.877,44	2.081.323,95	2.907.304,23	59,37%

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Correnti	1.008.090,99	901.990,78	1.105.933,91	1.139.049,12	1.312.838,23	30,23%
In conto capitale	547.322,28	227.054,16	405.971,18	945.014,40	1.038.066,00	89,66%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	3.781,44	3.781,44	0,00	26.373,14	55.900,00	1.378,27%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00%
Parziale	1.559.194,71	1.132.826,38	2.111.905,09	2.110.436,66	2.606.804,23	67,19%
Servizi c/terzi	240.890,30	194.850,37	177.650,50	193.628,82	300.500,00	24,75%
Totale	1.800.085,01	1.327.676,75	2.289.555,59	2.304.065,48	2.907.304,23	61,51%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate competenza						
Tributi (+)		787.760,13	781.818,68	769.953,18	810.290,28	807.000,00
Trasferimenti correnti (+)		20.453,18	261.587,29	77.542,66	149.807,83	45.000,00
Extratributarie (+)		345.541,53	236.532,04	328.555,28	528.630,97	487.638,23
Entrate correnti per investimenti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.153.754,84	1.279.938,01	1.176.051,12	1.488.729,08	1.339.638,23
FPV applicato a bil. corrente (+)		15.375,00	11.425,00	13.436,22	17.293,32	0,00
Avanzo applicato a bil. corrente (+)		2.378,33	29.449,02	112.409,01	0,00	0,00
C/cap. per spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	35.000,00	29.100,00
Prestiti per spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		17.753,33	40.874,02	125.845,23	52.293,32	29.100,00
Totale		1.171.508,17	1.320.812,03	1.301.896,35	1.541.022,40	1.368.738,23
Uscite competenza						
Spese correnti (+)		1.008.090,99	901.990,78	1.105.933,91	1.139.049,12	1.312.838,23
Rimborso prestiti (+)		3.781,44	3.781,44	0,00	26.373,14	55.900,00
Impieghi ordinari		1.011.872,43	905.772,22	1.105.933,91	1.165.422,26	1.368.738,23
FPV per spese correnti (+)		11.425,00	19.438,62	17.293,32	18.022,21	-
Disav. applicato a bil. corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti (+)		0,00	10.058,89	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		11.425,00	29.497,51	17.293,32	18.022,21	0,00
Totale		1.023.297,43	935.269,73	1.123.227,23	1.183.444,47	1.368.738,23
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente (+)		1.171.508,17	1.320.812,03	1.301.896,35	1.541.022,40	1.368.738,23
Uscite bilancio corrente (-)		1.023.297,43	935.269,73	1.123.227,23	1.183.444,47	1.368.738,23
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		148.210,74	385.542,30	178.669,12	357.577,93	0,00

Equilibrio di parte capitale		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		429.598,95	248.388,35	222.175,82	398.966,05	1.067.166,00
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	35.000,00	29.100,00
Risorse ordinarie		429.598,95	248.388,35	222.175,82	363.966,05	1.038.066,00
FPV applicato a bil. investimenti (+)		116.192,33	63.241,52	209.448,55	707.181,35	0,00
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		83.842,33	149.449,02	159.235,00	35.320,00	0,00
Entrate correnti per investimenti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		200.034,66	212.690,54	968.683,55	742.501,35	0,00
Totale		629.633,61	461.078,89	1.190.859,37	1.106.467,40	1.038.066,00
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		547.322,28	227.054,16	405.971,18	945.014,40	1.038.066,00
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	10.058,89	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		547.322,28	216.995,27	405.971,18	945.014,40	1.038.066,00
FPV uscite investimenti (+)		63.241,52	203.446,15	707.181,35	106.492,38	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		63.241,52	203.446,15	707.181,35	106.492,38	0,00
Totale		610.563,80	420.441,42	1.113.152,53	1.051.506,78	1.038.066,00
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		629.633,61	461.078,89	1.190.859,37	1.106.467,40	1.038.066,00
Uscite bilancio investimenti (-)		610.563,80	420.441,42	1.113.152,53	1.051.506,78	1.038.066,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		19.069,81	40.637,47	77.706,84	54.960,62	0,00

Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto a verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	1.234.506,19	1.390.172,36	1.412.610,70	1.274.371,98	1.658.046,91
Residui attivi	(+)	226.055,56	434.071,73	310.566,03	1.501.505,46	423.277,04
FPV applicato in entrata	(+)	79.629,65	131.567,33	74.666,52	222.884,77	724.474,67
Avanzo applicato	(+)	419.300,00	86.220,66	178.898,04	271.644,01	35.320,00
Entrate		1.959.491,40	2.042.032,08	1.976.741,29	3.270.406,22	2.841.118,62
Pagamenti	(-)	1.022.857,84	1.309.802,12	999.355,78	1.343.051,69	1.647.077,87
Residui passivi	(-)	600.019,91	490.282,89	328.320,97	946.503,90	656.987,61
FPV per spese correnti	(-)	15.375,00	11.425,00	13.436,22	17.293,32	18.022,21
FPV per spese in C/capitale	(-)	116.192,33	63.241,52	209.448,55	707.181,35	106.492,38
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		1.754.445,08	1.874.751,53	1.550.561,52	3.014.030,26	2.428.580,07
Risultato competenza		205.046,32	167.280,55	426.179,77	256.375,96	412.538,55

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	514.095,15	695.932,90	291.965,82	507.276,22	618.007,23
Riscossioni	(+)	1.409.520,46	1.495.027,47	1.683.149,23	1.742.428,23	2.950.567,72
Pagamenti	(-)	1.227.682,71	1.898.994,55	1.467.838,83	1.631.697,22	2.525.249,99
Situazione contabile cassa		695.932,90	291.965,82	507.276,22	618.007,23	1.043.324,96
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		695.932,90	291.965,82	507.276,22	618.007,23	1.043.324,96
Residui attivi	(+)	336.514,88	663.184,82	702.297,91	1.661.655,87	781.554,96
Residui passivi	(-)	632.861,47	509.759,33	367.813,24	1.004.802,30	754.611,43
Risultato contabile		399.586,31	445.391,31	841.760,89	1.274.860,80	1.070.268,49
FPV per spese correnti	(-)	15.375,00	11.425,00	13.436,22	17.293,32	18.022,21
FPV per spese C/capitale	(-)	116.192,33	63.241,52	209.448,55	707.181,35	106.492,38
Risultato effettivo		268.018,98	370.724,79	618.876,12	550.386,13	945.753,90

Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		268.018,98	370.724,79	618.876,12	550.386,13	945.753,90
di cui, parte:						
- accantonata		50.202,88	160.029,82	205.192,18	295.425,13	292.965,89
- vincolata		0,00	0,00	11.791,39	183.055,81	260.906,17
- destinata agli investimenti		10.858,02	29.449,02	15.068,63	0,00	0,00
- disponibile		206.958,08	181.245,95	386.823,92	71.905,19	391.881,84

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce

direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	514.095,15	695.932,90	291.965,82	507.276,22	618.007,23
Riscossioni	(+)	1.409.520,46	1.495.027,47	1.683.149,23	1.742.428,23	2.950.567,72
Pagamenti	(-)	1.227.682,71	1.898.994,55	1.467.838,83	1.631.697,22	2.525.249,99
Situazione contabile cassa		695.932,90	291.965,82	507.276,22	618.007,23	1.043.324,96
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		695.932,90	291.965,82	507.276,22	618.007,23	1.043.324,96
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

La cassa vincolata al 31.12.2023 presenta una consistenza pari ad € 113.765,87.

L'ente ha provveduto a rideterminare la cassa vincolata in linea con quanto stabilito dalla deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 17/SEZAUT/2023.

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	83.842,33	149.449,02	159.235,00	35.320,00	0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	2.378,33	29.449,02	112.409,01	0,00	0,00
Totale	86.220,66	178.898,04	271.644,01	35.320,00	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	190.709,53	246.205,67	196.720,41	205.018,80	212.207,25
Trasferim. correnti	0,00	1.194,50	0,00	0,00	59.217,48
Extratributarie	34.346,03	41.574,12	10.071,35	21.376,66	76.474,21
In C/capitale	0,00	144.097,44	0,00	75.050,00	73.983,66
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	102.614,54	600.000,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.000,00	1.000,00	1.159,73	60,00	1.394,44
Totale	226.055,56	434.071,73	310.566,03	1.501.505,46	423.277,04

Residui attivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	144.380,36	212.207,25	356.587,61
Trasferim. correnti	0,00	59.217,48	59.217,48
Extratributarie	12.725,37	76.474,21	89.199,58
In C/capitale	0,00	73.983,66	73.983,66
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	201.172,19	0,00	201.172,19
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	0,00	1.394,44	1.394,44
Totale	358.277,92	423.277,04	781.554,96

Residui passivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	159.449,05	168.122,90	193.510,89	170.733,77	243.191,87
In C/capitale	439.626,76	323.395,30	128.519,26	168.869,80	413.650,03
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	944,10	1.402,97	6.290,82	6.900,33	145,71
Totale	600.019,91	492.921,17	328.320,97	946.503,90	656.987,61

Residui passivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	83.212,16	243.191,87	326.404,03
In C/capitale	7.600,12	413.650,03	421.250,15
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	6.811,54	145,71	6.957,25
Totale	97.623,82	656.987,61	754.611,43

3.5.2 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi Tit.1+3	335.514,88	516.892,88	525.647,47	361.991,73	445.787,19
Accertamenti competenza Tit.1+3	1.114.585,38	1.133.301,66	1.018.350,72	1.098.508,46	1.338.921,25
Incidenza %	30,10%	45,61%	51,62%	32,95%	33,29%

3.6 Indebitamento

3.6.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale (01/01)	7.562,88	3.781,44	0,00	600.000,00	573.626,8€
Nuovi mutui	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	3.781,44	3.781,44	0,00	26.373,14	55.900,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	3.781,44	0,00	600.000,00	573.626,86	517.726,8€

Indebitamento pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale (31/12)	3.781,44	0,00	600.000,00	573.626,86	517.726,8€
Popolazione residente	1.854	1.834	1.885	1.875	1.87€
Debito residuo pro capite	2,04	0,00	318,30	305,93	275,97

3.6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi al netto contributi	0,00	0,00	0,00	7.892,60	8.050,00
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	1.076.766,02	1.127.520,76	1.153.754,84	1.279.938,01	1.176.051,12
Incidenza %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,62 %	0,68 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.7 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale		2018	2022
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali		0,00	3.294,00
Immobilizzazioni materiali		5.584.946,59	6.885.414,76
Immobilizzazioni finanziarie		623.179,01	672.014,13
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti		289.240,33	531.656,53
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	0,00
Disponibilità liquide		695.932,90	1.043.324,96
Ratei e risconti attivi		3.325,69	4.316,33
Totale Attivo		7.196.624,52	9.140.020,71

Passivo patrimoniale		2018	2022
Fondo di dotazione		196.093,98	196.093,98
Riserve		5.343.116,93	5.497.819,59
Risultato economico di esercizio		66.447,92	0,00
Risultato economico esercizi precedenti		-	458.065,42
Riserve negative per beni indisponibili		-	0,00
Patrimonio netto		5.605.658,83	6.151.978,99
Fondo per rischi ed oneri		2.928,33	43.067,46
Trattamento di fine rapporto		0,00	0,00
Debiti		642.574,35	1.329.551,29
Ratei e risconti passivi		945.463,01	1.615.422,97
Totale Passivo		7.196.624,52	9.140.020,71

3.8 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

L'ente non ha debiti fuori bilancio da riconoscere.

3.9 Spesa per il personale

3.9.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2019	2020	2021	2022	2023
Limite di spesa	283.157,84	283.157,84	283.157,84	283.157,84	283.157,09
Spesa di personale effettiva	249.607,98	229.457,34	229.279,87	280.384,80	282.875,44
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

Incidenza su spese correnti	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	249.607,98	229.457,34	229.279,87	280.384,80	282.875,44
Spese correnti	1.008.090,99	901.990,78	1.105.933,91	1.139.049,12	1.312.838,23
Incidenza %	24,76 %	25,44 %	20,73 %	24,62 %	21,55 %

3.9.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	249.607,98	229.457,34	229.279,87	280.384,80	282.875,44
Popolazione residente	1.854	1.834	1.885	1.875	1.876
Spesa personale pro capite	134,63	125,11	121,63	149,54	150,79
Spesa personale pro capite	2019	2020	2021	2022	2023

3.9.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	1.854	1.834	1.885	1.875	1.876
Dipendenti	8	6	6	8	7
Abitanti per dipendente	231,75	305,67	314,17	234,38	268,00

3.9.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. Presso il comune di San Fiorano non è stata posta in essere alcuna forma contrattuale di lavoro flessibile.

3.10 Fondi Covid

In relazione all'emergenza COVID-19, l'ente ha ricevuto le seguenti assegnazioni:

Finanziamento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo funzioni fondamentali	€ 71.263,03	€ 6.875,30	=====
Ristori IMU	€ 228,84	€ 3.886,42	€ 248,68
Ristori COSAP/TOSAP	€ 686,03	€ 1.038,90	€ 259,68
Ristoro imposta di soggiorno	=====	=====	=====
Ristori specifici di spesa	€ 125.504,04	€ 18.572,91	€ 35.726,86
TOTALE	€ 197.681,94	€ 30.373,53	€ 36.235,22

Non si è avvalso della sospensione dei mutui MEF prevista dall'art. 112 del d.l. 18/2020.

In relazione a tali fondi, sono state presentate le certificazioni previste dai decreti ministeriali di riferimento, ed in particolare:

DM n. 212342 del 03/11/2020 relativo alla certificazione 2020;

DM n. 279932 del 28/10/2021 relativo alla certificazione 2021;

DM n. 242764 del 18/10/2022 relativo alla certificazione 2022;

Il rendiconto 2022 ha evidenziato:

- un avanzo da fondo funzioni fondamentali e ristori di entrata IMU e TOSAP/COSAP di euro 0,00
- un avanzo da ristori specifici di spesa non utilizzati di euro 35.828,00

In relazione alle quali non sono stati richiesti chiarimenti da parte della Ragioneria generale dello Stato/Corte dei conti.

Con il DM del 8 febbraio 2024 è stata approvata la regolazione dei fondi COVID sulla base delle risultanze del tavolo tecnico, con il seguente esito:

Fondo funzioni fondamentali:		Surplus 35.828,00	Deficit 0,00
Altri ristori di spesa da restituire:	TOTALE	euro 0,00	
Solidarietà alimentare		euro 34.951,00	
Fondi zona rossa:		euro 0,00	
Straordinario Polizia locale		euro 877,00	
Sanificazione ambienti		euro 0,00	
Flussi migratori comuni siciliani		euro 0,00	
Fondo TARI agevolazioni UND		euro 0,00	
Contributo caro energia		euro 0,00	

La discordanza rispetto all'avanzo determinato in occasione del rendiconto 2022 deriva dai correttivi e dai criteri utilizzati per la regolazione dei fondi COVID.

3.11 PNRR

In relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'ente ha ottenuto i seguenti finanziamenti relativi ai seguenti progetti:

Finanziamento	Progetto/CUP	Scadenza	Importo finanziam.	Importo progetto	Importo impegnato
Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	H81C22000570006	27.01.2024	€ 47.427,00	€ 24.400,00	€ 24.400,00
"Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	H81F22001910006	14.03.2024	€ 9.720,00	€ 7.320,00	€ 7.320,00
"Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	H81F22004500006	27.04.2024	€ 25.494,00	€ 19.215,00	€ 19.215,00
"Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	H51F22010670006	17.05.2024	€ 10.172,00	€ 5.978,00	€ 5.978,00

<p>"Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU</p>	H81F22003790006	15.05.2024	€ 79.922,00	€ 44.164,00	€ 44.164,00
<p>"Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"</p>	H81F22001200006	12.02.2024	€ 14.000,00	€ 9.150,00	€ 9.150,00
<p>PNRR-M4C1-INV. 1.2- PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA - SCUOLA ELEMENTARE</p>	H85E22000010001		€ 557.150,00	€ 600.650,00	€ 500.764,95
<p>PNRR-M4C1-INV. 1.1- NUOVO ASILO NIDO</p>	H81B22001480001		€ 468.600,00	€ 498.600,00	€ 424.642,35

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno. Nel mandato amministrativo il Comune di San Fiorano non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni o sentenze per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Gli organi di revisioni durante il mandato amministrativo non hanno rilevato gravi irregolarità contabili.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare.

PARTE V ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società controllate

Principali società controllate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Società Acqua Lodigiana s.r.l.	SAL s.r.l.	1,316000 %

Principali società controllate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Società Acqua Lodigiana s.r.l.	SAL s.r.l.	48.086.652,00	38.351.297,00	717.455,00

Denominazione Società Acqua Lodigiana s.r.l.
Partita IVA (..o C.F.) 05486580961
Soggetto giuridico Società
Natura legame Partecipata
Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività Gestione del servizio idrico integrato nell'ambito dell'A.T.O.

Principali società controllate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
SOCIETA' ACQUA LODIGIANA SRL	SAL SRL	1,316000 %

Principali società controllate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
SOCIETA' ACQUA LODIGIANA SRL	SAL SRL	50.789.680,00	29.631.559,52	117.181,00

Denominazione SOCIETA' ACQUA LODIGIANA SRL
Partita IVA (..o C.F.) 05486580961
Soggetto giuridico Società
Natura legame Partecipata
Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA E GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

San Fiorano, 19.03.2024

IL SINDACO
Ghidelli Mario



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li, 20/03/2024.....

L'organo di Revisione Economico Finanziario
Dott. Simone Piacentini

